

# CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE  
QUOTIDIANO POLITICO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 16; Estero: Lire 150 — Pagamento anticipato — Un numero cost. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via S. Sofia N. 49 — TELEFONI Redazione (interurbano) N. 399 — Amministrazione N. 158

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 10; Finanziarie, occasionali Lire 2; Cronaca L. 2 — Avvisi Economici, Tariffa in lista alla rubrica. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaio N. 10 - Milano (113)

Vola Anno 18 - Num. 147

Conto Corrente con la Posta

Giovedì 21 Giugno 1934 Anno XII

## LA DELEGAZIONE COMMERCIALE AUSTRIACA A TRIESTE

# La solenne inaugurazione del Convegno del quale S. E. Asquini e il Ministro del Commercio austriaco mettono in rilievo la grande portata Il benvenuto del Duce e del Governo italiano agli illustri ospiti

TRIESTE, 20 giugno. Stamane, col treno di Roma delle 9.10, è giunto il Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Asquini, accompagnato alla stazione dalle principali autorità triestine.

Poco dopo è arrivato col treno di Vienna il Ministro austriaco per il Commercio e le Comunicazioni Stockinger. Egli era atteso all'uscio da S. E. Asquini, da un altro stato numerosissimo di autorità, tra cui S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Segretario federale, Senatori, Deputati, magistrati e molti esponenti dei grandi Enti commerciali triestini.

Il Ministro Stockinger è accompagnato da una numerosa Delegazione commerciale, a capo della quale il Ministro plenipotenziario Schjellerer è da una Delegazione della Camera di Commercio di Vienna.

### La prima riunione.

La prima riunione ufficiale per l'esecuzione degli accordi del 23 maggio, concernenti il traffico austriaco attraverso il porto di Trieste, si è svolta oggi alle 11.30 nella sala maggiore del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, alla presenza di S. E. Asquini, Sottosegretario alle Corporazioni e del Ministro Stockinger e con l'intervento di S. E. il Prefetto, dal vicepresidente del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, dal Ministro austriaco Schjellerer, capo della Delegazione commerciale austriaca, dal comandante Ingilanti, direttore generale della marina mercantile, dal comm. Austolli, direttore generale del commercio, del Console generale austriaco dott. Steiner, di tutte le autorità politiche e militari e dei maggiori esponenti della vita economica cittadina.

Il Prefetto di Trieste, presidente del Consiglio Provinciale della Economia, ha salutato gli ospiti a nome della città e del Consiglio accennando, tra vive acclamazioni, all'alta spiritualità in cui è stato possibile firmare gli accordi. Egli ha espresso quindi la certezza, di una proficua conclusione della trattativa ed ha affermato che il Consiglio dell'Economia sarà lieto di contribuire all'incremento del commercio austriaco che si identifica con l'efficienza dello scalo triestino.

Tra la più viva attenzione, ha quindi preso la parola S. E. il Sottosegretario Asquini, il quale ha pronunciato il seguente discorso:

### Il discorso di S. E. Asquini

«Signor Ministro, signori, ho l'onore di recare il cordiale saluto del Duce e del Governo italiano a Voi e alla vostra Delegazione che, con uguale senso di amicizia, avete voluto iniziare da Trieste e a Trieste la realizzazione degli accordi economici stipulati tra Roma, Lione e noi e particolarmente gradito perché sono stati conclusi in un tempo così breve e in un tempo così difficile, dominando una materia quanto mai complessa e irta di difficoltà, ciò è dovuto allo spirito di cordiale collaborazione e di amichevole comprensione che abbiamo trovato in ogni momento nella Delegazione austriaca, sotto l'opera guida del dott. Schjellerer, che sono particolarmente lieto di salutare oggi il nostro gradito ospite a Trieste. Certi gli accordi di Roma non sono una improvvisazione, anzi la loro solidità è un precioso risultato del fatto di non essere una improvvisazione: la cordialità dei rapporti commerciali fra l'Italia e la Repubblica austriaca risale all'immediato dopoguerra. L'accordo italo-austriaco del 1923 è stato uno dei primi accordi conclusi dalla giovane Repubblica austriaca ed è stato uno dei capisaldi della politica economica danubiana del dopoguerra. Il punto saliente di quell'accordo non è stato mai in discussione, anche in tempi di grande difficoltà, si è sempre allargato e rafforzato, specialmente negli accordi del Sommering del 1932, legati al nome di Igino Brocchi, alla cui memoria si eleva oggi riconoscenza e commosso il nostro pensiero.

Oggi, dopo gli accordi di Roma del maggio scorso, il porto è diventato un solido ponte di contatto

armato che rappresenta il progresso marziano raggiungibile coi mezzi di cui potevamo disporre. Trieste vuole essere e deve essere un pilone di spalla di questo ponte, Trieste ha la posizione geografica e la struttura economica adatte per assolvere ampiamente questa missione. La forza tecnica degli accordi di Roma sta nel fatto che essi rispondono alla natura delle cose, alla geografia e alla struttura economica dei nostri due Paesi: la loro forza politica e morale sta nel fatto che essi non sono isolati, né destinati all'isolamento, ma si inseriscono in un vasto disegno di ricostruzione dell'Europa danubiana che traduce il bisogno profondo di difesa della nostra civiltà. Di fronte ad un'Europa che per sé e per il mondo intero si muoveva economicamente e politicamente, le preoccupazioni nazionali sembravano ridursi a zero e si manifestavano i veri e propri accordi di Roma rappresentavano una linea di condotta che rimanda la corrente e offre un esempio di collaborazione aperta fra le Nazioni. Se potessimo è già il loro contenuto attuale, più importante ancora è la loro capacità di espansione; decisamente, perciò, gli accordi di Roma non sarebbero stati possibili se il Duce e i capi del Governo austriaco e ungherese non avessero messo sulla bilancia il peso della loro volontà. L'anima popolare, con l'intuito che non falla, sa però a chi va rivolta, la riconoscenza delle nostre Nazioni.

Signor Ministro, non devo formulare piani particolari per le nostre riunioni, perché essi sono già chiaramente tracciati nel testo dei protocolli di marzo e di maggio, siamo qui per realizzare quanto già convenuto, non per fare convenzioni nuove. Voi troverete a Trieste un ricco materiale per operare e la forza di questo Consiglio Provinciale della Economia, ma troverete soprattutto a Trieste preparati gli uomini per attuare gli accordi nel loro spirito e per avvicinarli sempre più allo stelo dei nostri due Paesi. La data odierna segna una tappa lungamente attesa da Trieste ed è salutato con unanime compiacimento da parte del popolo italiano. Sono certo, pertanto, che la vostra gradita visita a Trieste sarà feconda di risultati per le nostre due Nazioni, oltre che un profondo vincolo di amicizia e di un programma comune di ricostruzione economica. Con questi sentimenti rinnovo a nome del Governo italiano il più cordiale benvenuto. (Vivissimi applausi hanno salutato il discorso di S. E. Asquini).

### Parla S. E. Stockinger

Infine il Ministro Stockinger, accolto da una calorosa manifestazione di simpatia ha pronunciato il seguente discorso:

«Permettete, Eccellenza ed onorevoli signori, che io vi esprima, a nome del Governo e dei delegati austriaci, i nostri più vivi ringraziamenti per lo accogliente quanto mai amichevole che abbiamo trovato qui a Trieste.

Primo è il mio, di voler benevolmente rendersi interprete presso S. E. il Capo del Governo di questi nostri sentimenti.

Esprimo i miei sentimenti di gratitudine per le parole di benvenuto che S. E. Asquini ci ha rivolto e per lo accogliente cordiale che ci sono stato preparato.

I contatti diretti, personali dei circoli competenti del commercio triestino con i rappresentanti del Governo e dell'economia austriaca, hanno lo scopo di dare sensibilità e incremento alle relazioni italo-austriache. E' perciò che io ho accolto con piacere l'invito di venire a Trieste. Noi, raggruppato in prima linea il vostro Duce, S. E. il Capo del Governo, Mussolini, che ha preso grandemente a cuore lo sviluppo dei traffici fra l'Italia e l'Austria. Scanziano viva gratitudine per l'opera svolta in questo campo dallo LL. EE. Asquini o Suvich.

Alla iniziativa di S. E. Mussolini va attribuita la creazione del regime di credito e dei trasporti stabilito nell'anno 1932, che si è rivelato particolarmente utile al raggiungimento degli scopi pratici che si proponeva. Se tale regime non fosse esistito, non sarebbe stato certamente possibile vedere aumentare, ad onta della crisi mondiale, le contrattazioni commerciali per una serie di importanti articoli. La storia e la geografia economica sono discipline che si completano, e la geografia economica si è ora imposta anche nella vita reale. La geografia geografica dell'Austria verso il porto di Trieste è palese. Mentre Vienna dista da Trieste soltanto circa 600 km., tra la capitale federale austriaca e i porti del Mare del Nord si ha una distanza di più di 1000 km.

### Trieste sbocco del traffico marittimo dell'Austria

Questa posizione geografica, così favorevole per il traffico delle merci, offre inoltre anche un altro vantaggio, e cioè che la ratta ma-

ritima verso l'Oriente è di 2000 miglia più breve della via attraverso i porti del Nord. Già per questi fattori, puramente geografici, il porto di Trieste è predestinato ad essere lo sbocco del traffico marittimo dell'Austria. Qual è l'importanza di Trieste abbia come nodo per il commercio estero austriaco, risulta dal fatto che in tutto l'epoca l'Austria era il migliore cliente del porto di questa città. La tanto attesa ancora della navigazione marittima italiana, il cui tonnellaggio dal 1914 al 1929 era aumentato da 1.400.000 tonnellate a 2.900.000 tonnellate e nel 1933 aveva raggiunto 3.400.000 tonnellate, ossia era più che raddoppiato dal 1914, è stata seguita anche da noi con viva attenzione. Parallelamente a questa accesa si è avuto un incremento o una moltiplicazione di quasi tutto il tipo di navigazione italiana. Non hanno mancato da parte loro a fare sì che gli sforzi meravigliosi compiuti nel

rimedio dell'economia dei due Paesi, ha esposto in un efficace quadro statistico la potenzialità e l'organizzazione del porto di Trieste e l'efficienza delle linee di navigazione dell'armamento triestino.

L'on. Asquini ha quindi aperto la discussione alla quale hanno partecipato molti dei presenti.

Il Ministro Schjellerer, capo della Delegazione commerciale austriaca, ha insistito sulla necessità di creare tariffe dirette con i porti del Vecchio, con i quali principalmente l'Austria esporta i suoi traffici.

A chiusura dei lavori ha parlato il Ministro Stockinger, il quale ha ringraziato il Governo italiano e il suo rappresentante segretario Asquini, che ha voluto presiedere il convegno il quale è stato molto utile per la preparazione della materia tecnica.

S. E. Asquini, rispondendo, ha ricordato molto cordialmente le espressioni che il Ministro Stockinger ha rivolto all'Italia ed al Governo austriaco, affermando di condividere pienamente gli apprezzamenti fatti dal Ministro Stockinger sull'ordine esecuto e desiderando concordare con lui nel ritenere che la discussione di oggi sia stata feconda perché è stata concreta.

Domani la Delegazione austriaca visiterà gli impianti dei magazzini generali.

**Il Comitato permanente del grano convocato dal Duce per il 22 a Palazzo Venezia.**

ROMA, 20 giugno. Il Capo del Governo ha convocato il Comitato permanente del grano per il giorno 22 corrente, per le ore 16, a Palazzo Venezia.

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, presentati dal Sottosegretario di Stato alle Corporazioni onorevole Asquini, i rappresentanti della industria laniera di dieci Nazioni, convenuti a Roma per prendere parte alla Conferenza laniera internazionale ed i presidenti dell'Associazione fascista della industria laniera italiana, Targetti, e della Federazione nazionale fascista della industria laniera, on. Garbaccio. Dopo l'on. Asquini ha preso la parola il Presidente della Confederazione cav. di gr. or. Targetti che ha espresso a S. E. il Capo del Governo, con i sentimenti di devozione e di alta ammirazione verso la sua persona di tutti i partecipanti alla Conferenza, gli scopi di questa e le finalità che essa persegue, a questi sentimenti sono stati poi riferimenti da Mr. Dabulini, presidente della Federazione internazionale laniera, il quale a nome delle Delegazioni dei vari Stati ha espresso anche al Duce, nella più viva gratitudine per l'ospitalità della quale sono state fatte oggetto in Italia, la più viva ammirazione per la grande opera di ricostruzione alla quale l'Italia attende.

Il Duce, dopo aver ringraziato tutti i partecipanti che gli sono stati espressi, ha tenuto un'imponente discorso sugli scopi della organizzazione industriale e sopra la essenziale funzione degli scambi commerciali per l'economia generale.

Lo dichiarazioni del Duce sono state ascoltate colla più viva attenzione e col più grande interess.

**Il Conto del Tesoro al 31 maggio**

Sensibile riduzione del disavanzo

ROMA, 20 giugno. Il Conto del Tesoro al 31 maggio scorso registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spendibile, di lire 1.773 milioni, di cui 1.537 milioni in conto corrente colla Banca d'Italia e 236 milioni presso la Tesoreria centrale, la regia Zecca e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

La situazione di bilancio del mese di maggio risulterà, come quello dei tre mesi precedenti, i risultati della gestione normale e delle operazioni straordinarie di emissione dei buoni novennali e di conversione dei consolidati.

Per la gestione normale sono state accertate nel mese di maggio entrate effettive per milioni 1.492, e spese effettive per milioni 1.704, con un disavanzo di milioni 212, sensibilmente inferiore tanto alla media mensile di milioni 363 dei dieci mesi precedenti del corrente esercizio, quanto al disavanzo di milioni 395 del corrispondente mese di maggio 1933.

Il deficit complessivo di parte effettiva dell'esercizio in corso, che a fine aprile era di milioni 3.581,

resta determinato al 31 maggio in milioni 3.743.

La categoria del movimento di capitali chiude con una eccedenza passiva di milioni 97.

Il disavanzo totale per la gestione normale a fine maggio risulta quindi di milioni 3.540.

Per ciò che riguarda le operazioni straordinarie, rimane invariata in milioni 3.060 la eccedenza passiva di parte effettiva, indicata nelle situazioni precedenti, per contropartita d'interessi, premi del prestito della conversione e spese d'emissione.

L'eccedenza attiva della categoria del movimento di capitali (differenza tra il provento dei buoni novennali emessi e l'importo di quelli estinti) sale da milioni 3.025 a milioni 3.031 per ulteriori accertamenti relativi alla sostituzione di buoni 1934 con buoni

Il Direttorio del Partito convocato per il 2 luglio a Palazzo Littorio

Il Direttorio Nazionale del P. N. F. è convocato, nel Palazzo Littorio, il 2 luglio XII, alle ore 10.

**Il Duce parla ai rappresentanti dell'industria laniera convenuti a Roma**

ROMA, 20 giugno. Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, presentati dal Sottosegretario di Stato alle Corporazioni onorevole Asquini, i rappresentanti della industria laniera di dieci Nazioni, convenuti a Roma per prendere parte alla Conferenza laniera internazionale ed i presidenti dell'Associazione fascista della industria laniera italiana, Targetti, e della Federazione nazionale fascista della industria laniera, on. Garbaccio. Dopo l'on. Asquini ha preso la parola il Presidente della Confederazione cav. di gr. or. Targetti che ha espresso a S. E. il Capo del Governo, con i sentimenti di devozione e di alta ammirazione verso la sua persona di tutti i partecipanti alla Conferenza, gli scopi di questa e le finalità che essa persegue, a questi sentimenti sono stati poi riferimenti da Mr. Dabulini, presidente della Federazione internazionale laniera, il quale a nome delle Delegazioni dei vari Stati ha espresso anche al Duce, nella più viva gratitudine per l'ospitalità della quale sono state fatte oggetto in Italia, la più viva ammirazione per la grande opera di ricostruzione alla quale l'Italia attende.

Il Duce, dopo aver ringraziato tutti i partecipanti che gli sono stati espressi, ha tenuto un'imponente discorso sugli scopi della organizzazione industriale e sopra la essenziale funzione degli scambi commerciali per l'economia generale.

Lo dichiarazioni del Duce sono state ascoltate colla più viva attenzione e col più grande interess.

**Il Conto del Tesoro al 31 maggio**

Sensibile riduzione del disavanzo

ROMA, 20 giugno. Il Conto del Tesoro al 31 maggio scorso registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spendibile, di lire 1.773 milioni, di cui 1.537 milioni in conto corrente colla Banca d'Italia e 236 milioni presso la Tesoreria centrale, la regia Zecca e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

La situazione di bilancio del mese di maggio risulterà, come quello dei tre mesi precedenti, i risultati della gestione normale e delle operazioni straordinarie di emissione dei buoni novennali e di conversione dei consolidati.

Per la gestione normale sono state accertate nel mese di maggio entrate effettive per milioni 1.492, e spese effettive per milioni 1.704, con un disavanzo di milioni 212, sensibilmente inferiore tanto alla media mensile di milioni 363 dei dieci mesi precedenti del corrente esercizio, quanto al disavanzo di milioni 395 del corrispondente mese di maggio 1933.

Il deficit complessivo di parte effettiva dell'esercizio in corso, che a fine aprile era di milioni 3.581,

resta determinato al 31 maggio in milioni 3.743.

La categoria del movimento di capitali chiude con una eccedenza passiva di milioni 97.

Il disavanzo totale per la gestione normale a fine maggio risulta quindi di milioni 3.540.

Per ciò che riguarda le operazioni straordinarie, rimane invariata in milioni 3.060 la eccedenza passiva di parte effettiva, indicata nelle situazioni precedenti, per contropartita d'interessi, premi del prestito della conversione e spese d'emissione.

L'eccedenza attiva della categoria del movimento di capitali (differenza tra il provento dei buoni novennali emessi e l'importo di quelli estinti) sale da milioni 3.025 a milioni 3.031 per ulteriori accertamenti relativi alla sostituzione di buoni 1934 con buoni

della nuova emissione. Tenuto conto di questo ultimo somme, la situazione integrale del bilancio alla fine di maggio presenta un disavanzo finanziario di milioni 2.960.

Il totale dei debiti interni è di 102.224 milioni.

La circolazione dei biglietti di banca ammonta a 12.889 milioni.

**La situazione politica mondiale in un discorso di Goemboes**

BUDAPEST, 20 giugno. Il Presidente del Consiglio Goemboes in alcune dichiarazioni fatte alla Camera alta ha detto fra l'altro che la situazione della politica internazionale in rapporto all'anno precedente non è mutata perciò i grandi problemi che sono in primo piano come quello del disarmo, quello della crisi economica e, in rapporto all'Ungheria, il problema delle minoranze nazionali, non sono ancora risolti. D'altra parte non si è nominato occupati dalla questione della revisione. Concessioni diverse non possono essere realizzate perché non ricorrono simultaneamente la giustizia. Se gli uomini politici dirigono l'Europa si riuniranno ed espongono con chiarezza le loro opinioni sulla questione europea, allora si potrebbe raggiungere più facilmente lo scopo che non per mezzo di conferenze.

Goemboes, dopo avere più volte sottolineato le intenzioni di carattere pacifico dell'Ungheria, ha aggiunto che sarebbe una follia voler risolvere le questioni in sospeso per mezzo di una guerra o in altra maniera. E' certo tuttavia che la Piccola Intesa non vuole che il Presidente del Consiglio ungherese tenti questa via, ma che la tendenza di obbligarla economicamente l'Ungheria a piegare la ginocchia e rinunciare definitivamente alle sue esigenze politiche. Da tutto ciò non si può trarre che una conseguenza: dobbiamo seguirlo la politica che salvaguardi l'indipendenza dell'Ungheria e permetta di attendere fino a che la ragione riprenda la soluzione della questione ungherese.

**La Nazione in cifre**

Popolazione residente o presente - Matrimoni, nati e morti nel mese di maggio

ROMA, 20 giugno. Al 31 maggio 1934 la popolazione residente ammontava a 42.868.000, la popolazione presente a 42.393.000.

Il numero dei matrimoni contratti nel maggio 1934 (16.870), è inferiore a quello del corrispondente mese di aprile (18.705) e a quello del maggio 1933 (19.547) ma superiore a quello del maggio 1932 (17.817). Il numero dei matrimoni celebrati nei primi 5 mesi del corrente anno (116.229), è superiore di 1853 a quello dello stesso periodo del 1933 (114.376) e di 5.139 a quello dello stesso periodo del 1932 (109.899).

Il numero dei nati vivi nel maggio 1934 (41.850) è inferiore a quello del corrispondente mese di aprile (43.917), superiore a quello del maggio 1933 (41.470) e inferiore a quello del maggio 1932 (43.107). Il numero dei morti nei primi cinque mesi del corrente anno (248.022) è inferiore di 2.270 a quello dello stesso periodo del 1933 (257.292) e di 27.116 a quello dello stesso periodo del 1932 (284.408).

L'eccedenza dei nati vivi sui morti (17.597) è stata inferiore a quella del precedente mese di aprile (19.151) e a quella del maggio 1933 (41.827) ma superiore a quella del maggio 1932 (28.080). L'eccedenza dei nati vivi sui morti risulta di 102.078 nei primi cinque mesi del 1934, di 174.013 nei primi cinque mesi del 1933 e di 1.58.058 nei primi cinque mesi del 1932. Si è avuto, pertanto, nei primi cinque mesi del 1934 un incremento naturale della popolazione superiore di 18.065 a quello verificatosi nei primi cinque mesi del 1933 e di 34.020 a quello verificatosi nei primi 5 mesi del 1932.

**La Conferenza della Piccola Intesa e l'incontro di Venezia nei commenti belgradesi**

BELGRADO, 20 giugno. I giornali continuano ad occuparsi diffusamente della Conferenza della Piccola Intesa a Bucarest.

La Pravda dice che a Bucarest è stata esaminata la situazione internazionale in relazione agli ultimi avvenimenti dell'Europa centrale. I Ministri della Piccola Intesa attendono la conferma dei risultati dell'incontro di Venezia, in relazione al piano economico italiano per il bacino danubiano, allo scopo di esaminarlo. Tra i problemi dell'Europa centrale si

trovano anche la campagna dei revisionisti e la questione degli optanti. La Piccola Intesa, di fronte a queste questioni, assume un atteggiamento energico.

Il Vreme, a proposito dell'incontro che Barthou avrà con i Ministri della Piccola Intesa, scrive che Barthou assisterà alla loro conferenza conclusiva.

Nel corso delle due prime sedute Jettie ha riferito sul viaggio a Parigi. E' stata esaminata la situazione in relazione alle trattative di Ginevra sul disarmo e ai sono scambiate punti di vista sulla situazione dei Balcani, specialmente riguardo al patto balcanico. Anche il riconoscimento della U. R. S. S. ha formato oggetto di discussione.

La Pravda dice che già varie volte i Ministri della Piccola Intesa hanno rilevato la disposizione dei rispettivi Paesi a collaborare negli Stati del bacino danubiano. Dopo il recente discorso di Goemboes a Sopron, tale collaborazione è impossibile. Il discorso pronunciato da Titulescu al banchetto dei giornalisti della Piccola Intesa, mostra nel miglior modo quale potrà essere la risposta della Piccola Intesa al discorso di Goemboes.

**Promessa di Barthou a Dollfuss per l'indipendenza e lo sviluppo dell'Austria**

VIENNA, 20 giugno. Durante il colloquio svoltosi tra Barthou e Dollfuss, il Ministro degli Esteri francese ha colto l'occasione per ripetere al Cancelliere austriaco Dollfuss assicurazioni che il Governo francese, di accordo con la dichiarazione del 17 febbraio 1931, rimarrà in collaborazione coi Governi inglese e italiano non solo per garantire l'indipendenza dell'Austria, ma anche per dare incremento, nei limiti della raccomandazione della Conferenza di Stresa, allo sviluppo economico e finanziario dell'Austria.

Malgrado la brevità del colloquio i due uomini di Stato hanno esaminato anche i problemi che interessano i due Paesi.

**La riconoscenza degli addetti ai Cantieri navali di Palermo per il Duce**

PALERMO, 20 giugno. Una rappresentanza degli operai e degli impiegati della società dei cantieri navali si è recata dal Prefetto Marziani, e accompagnata dai dirigenti della Società e della organizzazione, anche di lavoratori ed ha espresso al capo della provincia i sentimenti di viva riconoscenza dello mastro-artefice metallico che a navali di Palermo, verso il Duce che ha assicurato il lavoro e la tranquillità di un ristretto numero di operai ed alto loro famiglie. Il Prefetto, gradito lo spontaneo atto di devozione della maestranza navale, verso il Duce, ha informato il capo del Governo, segretario dei lavoratori di Palermo. I concetti hanno rinnovato una vibrante manifestazione all'indirizzo del Duce.

**Il Principe di Piemonte riceve il Segretario federale di Torino**

TORINO, 20 giugno. S. A. R. il Principe Ereditario ha ricevuto stamane a Palazzo Reale il Segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Torino, intrattenendo lungo e cordiale colloquio. Il Segretario federale, dopo avere espresso all'Augusto Principe omaggio devoto e affettuoso delle Categorie torinesi, gli ha presentato i membri del Direttorio federale.

**Le conversazioni navali anglo-americane**

LONDRA, 20 giugno. Sono state riprese questa mattina a Downing Street le conversazioni navali preliminari anglo-americane. Esse sono state queste due ore e hanno avuto carattere generale. La Delegazione americana dichiara che le conversazioni si svolgono in un'atmosfera di cordiale amicizia e che si trovano sempre nella fase preliminare. Gli americani sperano che nella prossima riunione si possa presentare proposte concrete. Oltre all'Italia, il Giappone ha accettato l'invito di intervenire alle discussioni preliminari colla Gran Bretagna.

**Grandi feste a Mosca ai naufraghi del Celuskin o ai loro salvatori**

MOSCA, 20 giugno. Accolti da calorose dimostrazioni della popolazione, sono giunti i resti della spedizione del Celuskin ed i piloti che li hanno salvati. Presenti i membri del Governo, le autorità, il Corpo diplomatico ed una grande massa di popolo che ha avuto luogo una grande manifestazione per festeggiare i reduci, cui Kibickoff ha recato il saluto del Governo e del Partito.

**La pena di morte in Russia per gli ubriachi responsabili di disgrazie pubbliche**

BERLINO, 20 giugno. I giornali hanno da Mosca che la autorità governativa sovietica ha preso severissime misure contro l'ubriachezza in servizio e che è seguito ad una lunga serie di decreti emanati nelle Federazioni dei centri ferroviari e perfino di castelli marittimi nei quali è stato introdotto il divieto di bere. La nuova legge prevede che gli ubriachi epurati la settimana scorsa dal Valz e dalla falce in una nave per la equipaggio, compresi i marinai, i cadetti e il comandante come il stato di grave ubriachezza, o il fatto di avere avuto un incidente con i mezzi che hanno avuto la causa o in una fabbrica o in un altro caso, sono puniti con la pena di morte.

**Promessa di Barthou a Dollfuss per l'indipendenza e lo sviluppo dell'Austria**

VIENNA, 20 giugno. Durante il colloquio svoltosi tra Barthou e Dollfuss, il Ministro degli Esteri francese ha colto l'occasione per ripetere al Cancelliere austriaco Dollfuss assicurazioni che il Governo francese, di accordo con la dichiarazione del 17 febbraio 1931, rimarrà in collaborazione coi Governi inglese e italiano non solo per garantire l'indipendenza dell'Austria, ma anche per dare incremento, nei limiti della raccomandazione della Conferenza di Stresa, allo sviluppo economico e finanziario dell'Austria.

**La Conferenza della Piccola Intesa e l'incontro di Venezia nei commenti belgradesi**

BELGRADO, 20 giugno. I giornali continuano ad occuparsi diffusamente della Conferenza della Piccola Intesa a Bucarest.

La Pravda dice che a Bucarest è stata esaminata la situazione internazionale in relazione agli ultimi avvenimenti dell'Europa centrale. I Ministri della Piccola Intesa attendono la conferma dei risultati dell'incontro di Venezia, in relazione al piano economico italiano per il bacino danubiano, allo scopo di esaminarlo. Tra i problemi dell'Europa centrale si

trovano anche la campagna dei revisionisti e la questione degli optanti. La Piccola Intesa, di fronte a queste questioni, assume un atteggiamento energico.

Il Vreme, a proposito dell'incontro che Barthou avrà con i Ministri della Piccola Intesa, scrive che Barthou assisterà alla loro conferenza conclusiva.

Nel corso delle due prime sedute Jettie ha riferito sul viaggio a Parigi. E' stata esaminata la situazione in relazione alle trattative di Ginevra sul disarmo e ai sono scambiate punti di vista sulla situazione dei Balcani, specialmente riguardo al patto balcanico. Anche il riconoscimento della U. R. S. S. ha formato oggetto di discussione.

**Promessa di Barthou a Dollfuss per l'indipendenza e lo sviluppo dell'Austria**

VIENNA, 20 giugno. Durante il colloquio svoltosi tra Barthou e Dollfuss, il Ministro degli Esteri francese ha colto l'occasione per ripetere al Cancelliere austriaco Dollfuss assicurazioni che il Governo francese, di accordo con la dichiarazione del 17 febbraio 1931, rimarrà in collaborazione coi Governi inglese e italiano non solo per garantire l'indipendenza dell'Austria, ma anche per dare incremento, nei limiti della raccomandazione della Conferenza di Stresa, allo sviluppo economico e finanziario dell'Austria.

**La Conferenza della Piccola Intesa e l'incontro di Venezia nei commenti belgradesi**

BELGRADO, 20 giugno. I giornali continuano ad occuparsi diffusamente della Conferenza della Piccola Intesa a Bucarest.

La Pravda dice che a Bucarest è stata esaminata la situazione internazionale in relazione agli ultimi avvenimenti dell'Europa centrale. I Ministri della Piccola Intesa attendono la conferma dei risultati dell'incontro di Venezia, in relazione al piano economico italiano per il bacino danubiano, allo scopo di esaminarlo. Tra i problemi dell'Europa centrale si

trovano anche la campagna dei revisionisti e la questione degli optanti. La Piccola Intesa, di fronte a queste questioni, assume un atteggiamento energico.

Il Vreme, a proposito dell'incontro che Barthou avrà con i Ministri della Piccola Intesa, scrive che Barthou assisterà alla loro conferenza conclusiva.

Nel corso delle due prime sedute Jettie ha riferito sul viaggio a Parigi. E' stata esaminata la situazione in relazione alle trattative di Ginevra sul disarmo e ai sono scambiate punti di vista sulla situazione dei Balcani, specialmente riguardo al patto balcanico. Anche il riconoscimento della U. R. S. S. ha formato oggetto di discussione.

**La Conferenza della Piccola Intesa e l'incontro di Venezia nei commenti belgradesi**

BELGRADO, 20 giugno. I giornali continuano ad occuparsi diffusamente della Conferenza della Piccola Intesa a Bucarest.

La Pravda dice che a Bucarest è stata esaminata la situazione internazionale in relazione agli ultimi avvenimenti dell'Europa centrale. I Ministri della Piccola Intesa attendono la conferma dei risultati dell'incontro di Venezia, in relazione al piano economico italiano per il bacino danubiano, allo scopo di esaminarlo. Tra i problemi dell'Europa centrale si

trovano anche la campagna dei revisionisti e la questione degli optanti. La Piccola Intesa, di fronte a queste questioni, assume un atteggiamento energico.

Il Vreme, a proposito dell'incontro che Barthou avrà con i Ministri della Piccola Intesa, scrive che Barthou assisterà alla loro conferenza conclusiva.

Nel corso delle due prime sedute Jettie ha riferito sul viaggio a Parigi. E' stata esaminata la situazione in relazione alle trattative di Ginevra sul disarmo e ai sono scambiate punti di vista sulla situazione dei Balcani, specialmente riguardo al patto balcanico. Anche il riconoscimento della U. R. S. S. ha formato oggetto di discussione.

**La Conferenza della Piccola Intesa e l'incontro di Venezia nei commenti belgradesi**

BELGRADO, 20 giugno. I giornali continuano ad occuparsi diffusamente della Conferenza della Piccola Intesa a Bucarest.

La Pravda dice che a Bucarest è stata esaminata la situazione internazionale in relazione agli ultimi avvenimenti dell'Europa centrale. I Ministri della Piccola Intesa attendono la conferma dei risultati dell'incontro di Venezia, in relazione al piano economico italiano per il bacino danubiano, allo scopo di esaminarlo. Tra i problemi dell'Europa centrale si

trovano anche la campagna dei revisionisti e la questione degli optanti. La Piccola Intesa, di fronte a queste questioni, assume un atteggiamento energico.

Il Vreme, a proposito dell'incontro che Barthou avrà con i Ministri della Piccola Intesa, scrive che Barthou assisterà alla loro conferenza conclusiva.

Nel corso delle due prime sedute Jettie ha riferito sul viaggio a Parigi. E' stata esaminata la situazione in relazione alle trattative di Ginevra sul disarmo e ai sono scambiate punti di vista sulla situazione dei Balcani, specialmente riguardo al patto balcanico. Anche il riconoscimento della U. R. S. S. ha formato oggetto di discussione.



# Gioventù Istriana

Rubrica del C. U. F. Istriano

## Democrazia e aristocrazia

Nella realtà della politica italiana c'è una lotta tra due sistemi: quello della democrazia e quello dell'aristocrazia. La democrazia è un sistema che si fonda sulla giustizia e quindi il bene comune. L'aristocrazia è un sistema che si fonda sulla forza e quindi il bene di chi è al potere. La democrazia è un sistema che si fonda sulla giustizia e quindi il bene comune. L'aristocrazia è un sistema che si fonda sulla forza e quindi il bene di chi è al potere.

La democrazia è un sistema che si fonda sulla giustizia e quindi il bene comune. L'aristocrazia è un sistema che si fonda sulla forza e quindi il bene di chi è al potere. La democrazia è un sistema che si fonda sulla giustizia e quindi il bene comune. L'aristocrazia è un sistema che si fonda sulla forza e quindi il bene di chi è al potere.

## Due righe al Signor Kappaci

Tra i libri di cui, nella beata infanzia ancora, si nutreva la nostra ingenua fantasia, ve n'era uno che narra di un mortale, cui per un prodigio era consentito di rivedere i suoi cari. Il libro era intitolato "Il sogno di un morto".

celebrarlo. E già una filza di paroloni olo spicandosi dalla penna risuonano a vuoto; parole grosse a servizio di idee piccole e meglio di non idee. Quel tal signore infatti non sa ancora che il culto del solo, con vena romantica e deceduto, è trappasso, strappasso; che il solo culto del quale debbono vangarsi gli animi, è quello dell'oro e dell'oroismo e che a questo non occorre dedicare un giorno del giorno, ma un pezzo, nei canti nelle acclamazioni negli entusiasmi di tutto lo folle.

Oggi noi facciamoci proclamare un nuovo sistema politico; la vita moderna è oggi più che mai produttiva, economica e internazionale non ammette preponderanza di alcuna. Essi possono vivere dove è la forza o il disordine o la povertà di uomini di foglio o d'ingegno.

Oggi noi facciamoci proclamare un nuovo sistema politico; la vita moderna è oggi più che mai produttiva, economica e internazionale non ammette preponderanza di alcuna. Essi possono vivere dove è la forza o il disordine o la povertà di uomini di foglio o d'ingegno.

Ma, con questi vaneggiamenti parolosi e di stile al sole. Al solo della realtà quotidiana. E il signore di cui sopra invece di trascinarsi accenti dal paluzzo convulsivo, si provi a scambiar quotidianamente quattro cazzotti in una palizzata. E per corroborarsi la nobile bellezza di un qualunque degli incrollabili monumenti romani della nostra città.

Ma, con questi vaneggiamenti parolosi e di stile al sole. Al solo della realtà quotidiana. E il signore di cui sopra invece di trascinarsi accenti dal paluzzo convulsivo, si provi a scambiar quotidianamente quattro cazzotti in una palizzata. E per corroborarsi la nobile bellezza di un qualunque degli incrollabili monumenti romani della nostra città.

## DALLA STORIA D'ISOLA D'ISTRIA

### „Un fatto e due nomi“

Il 1707, l'anno che segna la fine della gloria Repubblica di Venezia, è pure quello in cui doveva avere inizio quel durissimo serpeggio dell'Istria nostra nobilitissima, che per ben oltre un secolo doveva durare, nostro malgrado.

Impetuosa ed offensiva esplosione senza restrizioni di sorta contro Trieste e i triestini, che avevano delusa le speranze che in essi aveva riposte, con le "Novelle orientali" e con gli "Apologhi".

## Ammonimenti

Chiari, precisi, significativi e anche opportunamente insistenti, quelli che Mussolini rivolge, in forma di ammonimenti, all'Europa. (E' questo dell'alternativa, un modo del quale si compiace nel porre i problemi, riducendoli alla più semplice schematica, sostanziale espressione per cui s'impongono con la massima efficacia; aut, aut, senza via di mezzo; un modo di porre il problema che esige un'azione tagliente fuori nello stesso tempo ogni via di compromesso).

nuovo idolo. Questa della unità politica europea è una necessità e una idea nuova. Ma per la nuova necessità nuovi mezzi, per lo idee nuovi cervelli. Quindi altri ineluttabilmente alternativi: l'Europa o rinascimento nel suo insieme o i suoi uomini o domani non potrà reggere al confronto con la forza dell'America o sovranità con la forza del Giappone.

## Assistenza legale degli artigiani

Il Dirigente dell'Artigianato Istriano ha riferito in seguito all'invito ricevuto dall'Ufficio Legale per incaricarli di assistere gli artigiani che si trovano in difficoltà.

Il Dirigente dell'Artigianato Istriano ha riferito in seguito all'invito ricevuto dall'Ufficio Legale per incaricarli di assistere gli artigiani che si trovano in difficoltà.

## Importanti problemi dell'Artigianato

discussi dal Consiglio provinciale dell'Istria

Presso gli uffici dell'Artigianato di Pola si è tenuta una riunione di lavoro mensile del Consiglio Provinciale dell'Artigianato Istriano.

## L'inaugurazione della Mostra dell'800 a Capodistria

Abbiamo da Capodistria: Martedì 19 corrente, festa del patrono, S. Nazario, dopo la solenne processione degli olo eschendosi nell'uscita di tutto lo suppellettili della Chiesa Cattedrale, fatta di standardi, fanali, fani, vessilli ecc., è inaugurata la Mostra dell'800 con l'apertura di tutto lo telo del pittore concittadino Bartolomeo Giannelli (1824-1904).

## L'attività del Moto Club di Pola

La nuova direzione del Moto Club di Pola, composta da: Di Mario Lustrati presidente; Moro Albano vice presidente; Giorgio Lustrati segretario; Egidi Milano, cassiere; Renato Calusa, direttore sportivo; e rappresentanti del P. G. C. Polo, ha cominciato la sua attività.

Chiari, precisi, significativi e anche opportunamente insistenti, quelli che Mussolini rivolge, in forma di ammonimenti, all'Europa. (E' questo dell'alternativa, un modo del quale si compiace nel porre i problemi, riducendoli alla più semplice schematica, sostanziale espressione per cui s'impongono con la massima efficacia; aut, aut, senza via di mezzo; un modo di porre il problema che esige un'azione tagliente fuori nello stesso tempo ogni via di compromesso).

nuovo idolo. Questa della unità politica europea è una necessità e una idea nuova. Ma per la nuova necessità nuovi mezzi, per lo idee nuovi cervelli. Quindi altri ineluttabilmente alternativi: l'Europa o rinascimento nel suo insieme o i suoi uomini o domani non potrà reggere al confronto con la forza dell'America o sovranità con la forza del Giappone.

MUSSOLINI

## Gita dopolavoristica a Padova

In occasione del Grande Raduno Nazionale Motoristico e dell'apertura della Fiera Compagnaria, il Dopolavoro Provinciale organizza per il 21 giugno, una gita escursionistica per due giorni, la possibilità di visitare la Fiera ed il Santo.

## RADIO-CRONACA

Programma del giorno 21 Giugno

MILANO, TORINO, GENOVA, TRIESTE, FIRENZE, ROMA III

## CINEMATOGRAFI

Il bacio davanti allo specchio

alla Saia Umberto

MUSSOLINI

MUSSOLINI

MUSSOLINI

MUSSOLINI

## La grande Mostra del Paesaggio Istriano

Il giorno 1 luglio s'inaugurerà nella nostra città la Mostra d'arte e fotografica del Paesaggio Istriano organizzata dal Comitato provinciale del Turismo di Pola, in accordo con il Comitato dell'Ente Istriano.

## Scuola conducenti autoveicoli

Sono aperte le iscrizioni al corso della Scuola conducenti autoveicoli del R. A. C. I. Le lezioni si inizieranno nei prossimi giorni. Il corso è adatto a tutti gli aspiranti alla patente di II e III grado. Le lezioni di teoria saranno serali e quelle di guida durante ad ore da stabilirsi di comune accordo.

## Lo Sport

Campionato provinciale di tiro al piattello

Domani si comincia a Stua il 2° giro del Campionato Provinciale di tiro al piattello, organizzato da Gruppo Tiro a Volo di Pola, sotto il patronato della F.I.T.A.V.

